

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL PREVENTIVO 2017

Il Collegio, rinunciando al maggior termine previsto dall'art 30, comma 4, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, confermato dall'art. 3 del D.M. 27/3/2013, provvede a redigere la relazione alla proposta di Preventivo 2017. Tale rinuncia si rende possibile avendo il Collegio partecipato attivamente al momento di formazione del documento contabile in esame.

Il Collegio verifica positivamente che il Preventivo è stato redatto anche secondo le disposizioni impartite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, di attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 *"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*. Il Collegio ricorda, inoltre, che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le istruzioni applicative con note prot. 0148123 del 12/9/2013 e n. 0087080 del 9/06/2015.

In particolare, il Collegio evidenzia che sono stati predisposti i documenti richiesti dalla note sopra richiamate:

- budget economico pluriennale redatto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del DM 27/3/2013;
- preventivo economico redatto secondo lo schema allegato A) al DPR n. 254/2005, ai sensi dell'art. 6 del DPR medesimo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/3/2013 (art. 2 comma 3);
- budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al DPR n. 254/2005, ai sensi dell'art. 8 dello stesso DPR;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto 27/3/2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/9/2012.

In via preliminare il Collegio rileva che il disavanzo di competenza risultante dal budget economico, per l'anno 2017, ammonta ad € 3.148.212,00, mentre su base pluriennale 2017-2019 si prevede di avere i seguenti risultati negativi:

2017 € 3.148.212,00;
2018 € 1.532.875,00;
2019 € 1.512.875,00;
Totale € 6.193.962,00.

Di contro si rappresenta che tale risultato trova idonea copertura con gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti. A tale riguardo si fa presente che il patrimonio netto risultante dal consuntivo 2015 ammonta ad € 133.064.920,02, di cui € 129.915.302,52 relativi ad avanzi patrimonializzati e riserve di esercizi precedenti ed € 3.149.617,50 quale avanzo 2015.

In particolare si condivide l'individuazione della copertura con gli avanzi patrimonializzati disponibili decorrenti dall'esercizio 1998 (anno di prima applicazione della contabilità economica per le Camere di Commercio) al 2015 che ammontano ad € 18.838.580,88.

Corre l'obbligo, infine, di segnalare che l'avanzo da pre-consuntivo 2016 è stimato per € 1.033.725,00 e, pertanto, a fine triennio 2017-2019, la somma degli avanzi disponibili registrerà una flessione a € 13.678.343,88.

Si evidenzia quanto segue:



VOCI DI ONERI / PROVENTI	PREVENTIVO ANNO 2017
GESTIONE CORRENTE	
<u>A) Proventi Correnti</u>	
1) Diritto annuale	10.085.000,00
2) Diritti di segreteria	5.252.240,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	785.960,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	339.422,00
5) Variazioni delle rimanenze	0,00
Totale Proventi correnti (A)	16.462.622,00
<u>B) Oneri Correnti</u>	
6) Personale	7.425.315,00
<i>a) competenze al personale</i>	<i>5.541.115,00</i>
<i>b) oneri sociali</i>	<i>1.371.000,00</i>
<i>c) accantonamenti al T.F.R.</i>	<i>433.400,00</i>
<i>d) altri costi</i>	<i>79.800,00</i>
7) Funzionamento	6.954.341,00
<i>a) Prestazioni servizi</i>	<i>3.027.218,00</i>
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	<i>28.914,00</i>
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	<i>1.706.098,00</i>
<i>d) Quote associative</i>	<i>2.034.111,00</i>
<i>e) Organi istituzionali</i>	<i>158.000,00</i>
8) Interventi economici	1.456.971,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.806.117,00
<i>a) immobilizzazioni immateriali</i>	<i>36.590,00</i>
<i>b) immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.233.200,00</i>
<i>c) svalutazione crediti</i>	<i>2.419.000,00</i>
<i>d) fondi spese future</i>	<i>117.327,00</i>
Totale Oneri correnti (B)	19.642.744,00
Risultato della gestione corrente A-B	-3.180.122,00

C) GESTIONE FINANZIARIA	
<i>a) Proventi finanziari</i>	63.110,00
<i>b) Oneri finanziari</i>	31.200,00
Risultato della gestione finanziaria	31.910,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA	
<i>a) Proventi straordinari</i>	0,00
<i>b) Oneri straordinari</i>	0,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-3.148.212,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
E) Immobilizzazioni Immateriali	40.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	4.296.579,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	8.000,00
Totale generale Investimenti (E+F+G)	4.344.579,00

Entrando infine nel dettaglio di alcune voci di bilancio, il Collegio rileva :

ESAME DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO

A) PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale	La previsione di € 10.085.000,00 è determinata dalle seguenti voci: - € 9.500.000,00 per diritto annuale; - € 600.000,00 per sanzioni; - € 15.000,00 per interessi; - € - 30.000,00 per rimborsi diritto annuale. Lo stanziamento per diritto annuale corrente è stato formulato riducendo prudenzialmente l'importo dei ricavi effettivi 2014, decurtati del 50%, in applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014, e rivedendo tale dato al ribasso per tenere conto dei cali dei fatturati e della chiusura delle imprese per la crisi economica. Sono state seguite le indicazioni ministeriali sopra richiamate anche per la previsione delle sanzioni (€ 600.000,00) e degli interessi (€ 15.000,00). Invariata rispetto allo scorso anno la previsione dei rimborsi per diritto annuale (€ 30.000,00).
------------------------	---

Diritti di segreteria	Stimati in € 5.252.240,00. La previsione dei diritti del registro imprese (€ 4.450.000,00) è il dato di importo più rilevante ed è stata formulata in misura lievemente inferiore al dato di preconsuntivo 2016. Lievemente inferiori al preconsuntivo anche gli altri diritti di segreteria: Diritti Tutela del mercato e del consumatore, Diritti prezzi, arbitrato e conciliazione, Diritti Firma Digitale, Diritti commercio estero, Diritti di segreteria Ambiente e le Sanzioni, stimati secondo criteri prudenziali.
-------------------------------------	--

B) ONERI CORRENTI

Personale	La previsione complessiva è di € 7.425.315,00. L'incremento rispetto al dato di preconsuntivo, di € 425.634,00, è determinato dalla necessità di costruire gli stanziamenti di previsione secondo logiche prudenziali; gli oneri del personale comprendono infatti il 50% della riduzione relativa ai part-time e il 100% degli oneri relativi al personale attualmente non in servizio. Nelle competenze al personale è compresa anche la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro e precisamente: - fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale € 404.486,00 + € 1.000 compensi attività ufficio legale; - fondo per le risorse decentrate € 1.218.029,00 + € 1.000,00 concorsi a premio + € 15.000,00 compensi attività ufficio legale + € 18.000,00 compensi incarichi progettazione. Il Collegio precisa che il dato relativo al Fondo Risorse Decentrate ingloba il recupero di € 160.359,51 a fronte delle somme erroneamente distribuite negli esercizi precedenti. La determinazione del Fondo avverrà nel corso dell'esercizio 2017 e solo in tale sede si avrà la reale costituzione del medesimo. Gli oneri per lavoro temporaneo e per personale a termine sono stati determinati entro i limiti del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 122/2010 modificato dall'art. 4 c. 102 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012). Gli oneri per lavoro straordinario e per banca ore sono stati determinati tenuto conto del limite posto dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 1 aprile 1999. Va sottolineato, inoltre, che nella voce fondo rischi ed oneri è stato previsto un accantonamento di € 28.570,00 come risorse per i rinnovi contrattuali, in vista di uno sblocco della tornata contrattuale nel 2017.
-------------------------	---

Funzionamento	La previsione di € 6.954.341,00 è stata determinata ponendo particolare attenzione al rispetto dei limiti per consumi intermedi previsti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, che reca disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (la c.d. spending review). Tali limiti sono stati ulteriormente ridotti per effetto dell'art. 50 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89. Nella voce Funzionamento calano rispetto al pre-consuntivo 2016 gli oneri diversi di gestione per € 474.282,00 con particolare riferimento alla voce Imposte e tasse che nel 2016 contabilizza anche l'imposta sui dividendi distribuiti da Aeroporto G.Marconi Spa, prudenzialmente non stimati tra i proventi 2017. Aumentano invece gli oneri relativi alle prestazioni di servizi di € 361.235,00, tra cui gli Oneri telefonici e gli Oneri per automazione servizi. Sostanzialmente in linea gli oneri per godimento di beni di terzi (+ € 956,00) e per organi istituzionali (- € 2.200,00). Le quote associative aumentano rispetto al dato di pre-consuntivo 2016 di € 930.647,00. L'aumento è imputabile principalmente all'inserimento di € 900.000,00, ai sensi dell'art. 1 comma 55 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come quota 2016 per la Camera di Bologna a titolo di sostegno dell'accesso al credito delle pmi attraverso il rafforzamento dei confidi.
Iniziative di informazione e di promozione economica	Ammontano complessivamente ad € 1.456.971,00 e sono finalizzate alle iniziative di sostegno alle attività produttive ed economiche territoriali come esplicitato nella Relazione di Giunta. Il Collegio prende atto altresì che la previsione comprende € 520.000,00 quale contributo a pareggio della gestione 2017 dell'Azienda Speciale CTC Centro Tecnico del Commercio. Oltre a questo importo per il CTC sono stati previsti, tra le prestazioni di servizi, stanziamenti di: - € 145.000,00 per l'affidamento dell'incarico della segreteria di mediazione; - € 189.000,00 per il servizio di accoglienza presso le sedi; - € 88.450,00 per il servizio rilascio Firma digitale e Spid (da marzo 2017); - € 24.400,00 per il service convegnistica presso il padiglione fieristico; - € 10.000,00 per formazione ai dipendenti camerati.
Ammortamenti	Gli ammortamenti previsti in € 1.269.790,00 sono stati calcolati mantenendo inalterate le attuali aliquote.





Svalutazione crediti	Per la previsione dell'accantonamento complessivo di diritto annuale, sanzioni e interessi 2017, la Giunta si è attenuta alle indicazioni ministeriali, calcolando la percentuale di mancato incasso di diritto annuale relativo agli anni 2012 e 2013. Tale percentuale, pari a circa l'82%, applicata al totale del credito per diritto, sanzioni e interessi di competenza previsti a fine 2017 (€ 2.800.000,00) ha determinato un accantonamento di € 2.300.000,00.
Piano degli investimenti	Per quanto concerne il piano degli investimenti per un totale di € 4.344.579,00 il Collegio rileva che sono relativi a immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Contenimento della spesa pubblica

In relazione al contenimento della spesa pubblica il Collegio prende atto che gli stanziamenti sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa dettati dalla normativa vigente, come risulta dallo schema seguente:

RIDUZIONI DELLA SPESA	LIMITE	BUDGET PREVISTO
La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento del limite di spesa per l'anno 2009 (art. 6 c. 7 D.L. 78/2010). A tale limite si aggiunge quanto disposto dall'art. 14 c. 1 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni in L. 89/2014, che non modifica il valore del vincolo. Per il 2017 è stata inserita una previsione di spesa al conto 325040 "Oneri consulenti ed esperti" per € 25.000,00 con riferimento agli incarichi tecnici per gli immobili per i quali è prevista la vendita.	€ 0,00	€ 0,00
Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010)	€ 0,00	€ 0,00

Le spese per pubblicità non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010). Nel conto di bilancio "325054 - Oneri di pubblicità non oggetto di contenimento" alla previsione di € 10.600,00 afferiscono i costi per pubblicità legale, in quanto tale obbligatoria.	€ 9.180,56	€ 9.180,00
Le spese per rappresentanza non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010).	€ 157,85	€ 157,00
Spese per sponsorizzazioni non possono essere effettuate (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 9 D.L. 78/2010)	€ 0,00	€ 0,00
Le spese per missioni del personale dipendente anche all'estero non possono essere di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 12 D.L. 78/2010), con eccezione delle missioni per funzioni ispettive e relative a funzioni istituzionali di verifica e controllo (circolare MEF n. 36 del 22/10/2010), per le quali è previsto apposito stanziamento di € 2.200,00	€ 18.918,88	€ 18.918,00
La spesa annua per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 13 D.L. 78/2010)	€ 31.399,25	€ 31.399,00

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi si prende atto di quanto esposto relativamente Piano triennale 2017-2019 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, approvato con la delibera di Giunta n. 199 del 22/11/2016. In particolare l'art. 15 del D.L. 66/2014 ha sostituito interamente l'art. 5, comma 2, DL 95/2012 e ha stabilito che, a partire dal 1 maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; tale limite può essere derogato per il solo anno 2014 per i contratti pluriennali in essere. Per effetto della nota n. 39358 del 7/3/2014 del MEF, rientrano in tali limiti di legge anche i costi dell'autoservizio connessi alle attività istituzionali non derogabili di carattere ispettivo. Rientrano tra i costi soggetti al limite di spesa sia i costi di noleggio ed esercizio (carburante, posteggi, pedaggi autostradali) dell'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo, sia il costo per il servizio di noleggio con conducente. Il predetto limite di spesa era stato determinato dal 2015 in € 3.345,32, cioè il 30% di quanto speso nell'anno 2011, ma, in seguito ad una più attenta valutazione (vedi verbale Collegio dei revisori del 22 novembre 2016), è stato rideterminato in € 6.774,89 includendo nel calcolo della spesa sostenuta nel 2011 anche gli oneri per l'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo (noleggio, carburante e pedaggi), precedentemente non inclusi.	€ 6.774,89	€ 4.676,00
Per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili si prende atto di quanto esposto nell'Adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017/2019 approvato con delibera di Giunta n. 197 del 22/11/2016 e si rileva che gli stanziamenti ai conti 325023 e 111004 sono in linea con quanto in esso stabilito, entro i limiti dell'art. 2 commi 618-626 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008), limite poi modificato dal D.L. 78/2010.	€ 509.354,72	€ 455.000,00

Per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 95/2012 art. 8, comma 3, convertito in Legge 135/2012, integrate dal D.L. n. 66/2014 art 50, comma 3, convertito in legge 89/2014, si prende atto che gli stanziamenti 2017 per "consumi intermedi", ammontano complessivamente ad € 2.917.607,00 e risultano inferiori di € 884.301,00 rispetto ai corrispondenti stanziamenti 2012 decurtati del 15% (€ 3.801.908,00), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota. n. 218482 del 22 ottobre 2012.

Analogamente agli scorsi anni non si rilevano oneri per convegni, relazioni pubbliche e mostre. Tra gli interventi promozionali non figurano stanziamenti per attività seminariale rivolta alle imprese della provincia.

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, commi 512-517, ha previsto misure di contenimento in materia di acquisizione di beni e servizi di informatica e di connettività prevedendo il conseguimento, alla fine del triennio 2016-2018, di risparmi di spesa pari al 50% della spesa annuale media sostenuta per la gestione corrente del solo settore informatico nel triennio 2013-2015.

Il Collegio ricorda la nota Unioncamere prot. n. 3810 del 26 febbraio 2016 con cui esprime alcune prime considerazioni e preannuncia la costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato ad aprire un tavolo di confronto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e la Consip S.p.A..

Ricorda inoltre la circolare n. 2 del 24 giugno 2016 con la quale AgID è intervenuta per fornire le modalità con cui le amministrazioni pubbliche possono procedere agli acquisti di beni e servizi ICT (*Information Communication Technology*) nelle more della definizione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, per la realizzazione del quale sono necessarie azioni di coinvolgimento delle Amministrazioni stesse e che porteranno il sistema a regime a partire dal 2017.

Il Collegio concorda pertanto sull'opportunità di non procedere nel presente Preventivo alla valorizzazione di riduzioni in tal senso, in attesa di ulteriori indicazioni che dovranno essere diramate a livello di sistema da Unioncamere Italiana.

Il Collegio verifica al termine dell'esame che a fronte dei tagli introdotti dai D.L. 112/2008, D.L. 78/2010, D.L. 98/2011, D.L. 95/2012 e D.L. 66/2014 si è previsto uno stanziamento di € 648.000,00 per il versamento all'Erario delle somme risultanti dalle riduzioni di spesa.

Da ultimo il Collegio prende atto dell'impostazione del bilancio che non tiene conto degli effetti del decreto legislativo 219 /2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", la cui entrata in vigore decorre dal 10 dicembre 2016 e che, evidentemente, obbligherà l'Ente ai necessari adeguamenti anche di natura contabile sulla base delle intervenute modifiche legislative di riforma del sistema camerale.

Il Collegio, infine, riconosce l'attendibilità e la congruità delle cifre esposte in Bilancio a titolo di Proventi, Oneri ed Investimenti ed esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione della Camera di Commercio di Bologna per l'esercizio 2017.

Roma, 7 dicembre 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Natale Monsurrò

Dott. Antonio Gaiani

Dott.ssa Antonella Valery

